

REGIONE: CENTROSINISTRA PRESENTA LEGGE CONTRO DILAGARE IN ABRUZZO GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

11 Novembre 2019



PESCARA – Prevenzione e contrasto della diffusione del gioco d'azzardo patologico: è il contenuto di un disegno di legge presentato dal centrosinistra in Consiglio regionale d'Abruzzo, in una regione che vanta il triste primato in Italia per spesa annuale pro capite, 2.035 euro.

“Parliamo di una patologia che colpisce un Abruzzo 17mila persone – ha detto in conferenza stampa il capogruppo Pd, Silvio Paolucci, primo firmatario – che oltre ad aggredire gli aspetti finanziari della persona, compromette gli equilibri nelle famiglie e nei rapporti sociali. Questo disegno di legge per la prima volta vuole portare in Abruzzo una legge di sistema”.

“Proponiamo una norma di sistema che mette insieme gli enti, Regione, Asl, Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, associazioni di cittadini, ma anche gli esercenti, ciascuno con le proprie funzioni. La Regione ogni anno dovrà proporre al Consiglio il piano d'azione per prevenzione, divulgazione, informazione e con l'azione della rete clinica con i Serd. Nell'aspetto divulgativo – ha aggiunto Paolucci – anche l'Ufficio Scolastico Regionale deve avere un ruolo importante. Infine, predisporre una giornata annuale del Gioco d'azzardo patologico, sapendo che sono previsti fondi dal Sistema Sanitario Nazionale”.

“E' un disegno di Legge importante perché affronta una vera e propria emergenza – ha detto il consigliere Giovanni Legnini – che va combattuta in tre fasi: monitoraggio, prevenzione e cura. L'Abruzzo è la prima regione italiana per spesa di gioco d'azzardo con 2035 euro pro capite. A questo primato negativo bisogna rispondere, noi lo facciamo con questo disegno di legge. Ricordo che Pescara ha il primato assoluto in Italia, L'Aquila ha il maggior numero di slot pro capite: una ogni 83 abitanti. Numeri preoccupanti che speriamo possano far sì che su questo disegno di legge ci sia ampia condivisione in Consiglio”.

“Tanti problemi all'interno di molte famiglie derivano dal gioco d'azzardo, e molti non sanno neanche dell'esistenza di strutture deputate a combattere questa patologia. In Italia giocano 30 milioni di persone, 800mila sono patologiche. In Abruzzo bisogna soprattutto informare. Il Disegno di Legge va proprio in questa direzione”.

SCHEDA TECNICA

La patologia

Il GAP induce gravi disagi per la persona, perché spinge a giocare e investe l'equilibrio familiare lavorativo e finanziario del soggetto. Secondo una stima del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri i giocatori in Italia sarebbero oltre 32 milioni, dei quali oltre un milione e mezzo sarebbero i giocatori cosiddetti problematici e oltre 800mila le persone cadute nella trappola del GAP, che li induce a passare le giornate tra video poker e slot machine. Parliamo per oltre il 70% maschi, che iniziano adolescenti, mentre nelle donne la fascia a rischio è quella tra i 20 e 40 anni di età. Il centro Italia è la zona di maggiore diffusione con il 41%, seguito dal Nord con il 33% e dal Sud con il 26 %.

Il testo punta a creare sinergia e sistema tra l'impegno dello Stato, attraverso le sue articolazioni amministrative e sanitarie e quello delle Regioni, delle Aziende Sanitarie Locali e del volontariato che insieme devono lavorare alla prevenzione, alla cura e al reinserimento sociale dei giocatori patologici, anche attraverso strutture ambulatoriali e comunità di recupero.

Il Piano di azione regionale. Con questo Piano, che è annuale, la Regione Abruzzo fa propri i principi del Piano d'Azione Nazionale G.A.P. 2013-2015 – Area Prevenzione, e si impegna a perseguire, attraverso i programmi individuati, tutti gli obiettivi centrali declinati, con la definizione dei progetti, degli obiettivi specifici, delle popolazioni target, delle azioni e degli indicatori (e relativi standard) per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi stessi. Inoltre la Regione si impegna a porre in essere su tutto il territorio regionale le necessarie attività in collaborazione con tutti gli attori impegnati a vario titolo nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno.

Punti strategici

Il dettato contiene una speciale azione preventiva attraverso la delimitazione dell'insediamento delle sale gioco che dovranno avere almeno 300 metri di distanza dai cosiddetti "luoghi sensibili": scuole, università, centro sociali, strutture sanitarie e ospedaliere, luoghi di culto e ricreativi, cimiteri e camere mortuarie.

A livello divulgativo e preventivo, la proposta introduce il valore dell'istituzione di una giornata dedicata al GAP, alla sua conoscenza, al confronto sulla situazione e sulle iniziative e dispone anche l'istituzione di un logo "NO SLOT", che i Comuni potranno rilasciare agli esercenti che ne faranno richiesta per esprimere con chiarezza la propria posizione di tutela a riguardo.